

VareseNews

“Faremo cessare il continuo degrado della nostra sanità”

Pubblicato: Sabato 16 Settembre 2017



Tre fondazioni, svariate associazioni e ora un Comitato spontaneo di pazienti e utenti. Gli ospedali varesini hanno assistito oggi, sabato 16 settembre, alla nascita di **“Noi per l'ospedale” un comitato sorto in corsia e nelle sale di cura** con il fine di lavorare perché la qualità dell'assistenza torni a essere adeguata alle necessità degli ammalati.

L'idea è maturata un pomeriggio di luglio, in **Giorgio Arca un padre preoccupato per il repentino cambiamento del sistema di accoglienza del proprio figlio**, eterno bambino, affetto da una rara patologia genetica con problemi diabetici e cardiologici. Dall'oggi al domani questo padre si era visto cambiare il percorso assistenziale: le porte della pediatria si erano inspiegabilmente chiuse dopo 30 anni. Una questione burocratica che poco aveva a che fare con l'umanizzazione delle cure. Le sue proteste avevano viaggiato in rete in tutt'Italia fino ad approdare sulla scrivania del direttore generale che aveva invertito la rotta e riammesso il bimbo in pediatria.

Da quel momento è iniziato a **emergere un senso di insoddisfazione da parte di altri utenti abituati a livelli di assistenza e confort ormai cancellati**. Pazienti diabetici, dializzati, trapiantati, cardiopatici, oncologici si sono ritrovati accomunati da **preoccupazioni e timori di una caduta libera dell'ospedale di Varese**, caduta dovuta a scarsità di risorse ma anche a quelle che sono state definite : «scelte strategiche – ha dichiarato **Arca eletto presidente del neonato Comitato** – ben poco trasparenti e penalizzanti per professionisti stimati che hanno costruito negli anni una qualità di assistenza eccellente. Molti medici se ne sono andati e molti altri aspettano l'occasione perché con quest'indirizzo aziendale non c'è futuro».



Difficoltà di cura sono state denunciate dalle due esponenti dell'associazione Di.Va pazienti diabetici che lamentano **un gravoso peggioramento dell'assistenza** con pochi medici senza infermieri specializzati come un tempo: «Ci sono stati tolti servizi essenziali – ha lamentato **Illaria Garofalo** – siamo costretti a **lunghe attese senza la minima privacy** nemmeno per i casi più gravi. Siamo circa **8000 persone** che non possono più contare **sul gruppo di infermiere specializzate che ci supportava, consigliava e risolveva** le piccole necessità quotidiane fondamentali per evitare le complicanze». « Ci hanno tolto il **day hospital** – ha aggiunto **Michela Petino, paziente diabetica dall'età di due anni** – un servizio fondamentale dove trovavamo tutte le risposte. Oggi dobbiamo rincorrere i diversi specialisti nei loro ambulatori con un grave dispendio di tempo. Da tempo ci lamentiamo che **mancano o arrivano con grave ritardo forniture essenziali** che non ci permettono di curarci. Ciò è inammissibile».

Risalgono nel tempo anche le lamentele degli ammalati della **nefrologia dializzati, trapiantati e nuovi** :« L'organico è sottodimensionato – spiega **Graziano Saracino** trapiantato che aderisce all'associazione **ANED** – A Varese fanno riferimento **700 trapiantati, oltre ai dializzati e ai nuovi nefropatici e ci sono solo 11 medici** contro i 14 di Como o Lecco che non seguono i trapiantati. Le **condizioni di accoglienza sono al limite**, senza privacy, su poltrone fatiscenti. Lamentiamo anche una carenza di assistenza: è vero che abbiamo controlli mensili ma solo attraverso gli esami del sangue che vedono gli specialisti e decidono la terapia. Il tutto senza incontrarci».

Moltissime le persone in sala tra pazienti e sostenitori delle tre di fondazioni “Circolo della bontà”, “Il Ponte del Sorriso” e “Giacomo Ascoli”.

Ad assistere alla nascita del neo comitato “Noi per l'ospedale” il sindaco di Varese **Davide Galimberti** che ha fatto gli onori di casa: « Sono contento che abbiate scelto il salone del Comune, luogo deputato al confronto e alla definizione di strategie per un futuro migliore della città. **Voi avete il compito di stimolare il dibattito sui temi della sanità e della tutela delle persona.** E noi siamo qui per supportarvi». Il **Comune di Varese ha istituito una commissione sanità** che deve vagliare i rapporti tra gli ospedali e la città, una commissione presieduta dal **consigliere Montalbetti** che già in passato si

era lamentato del difficile dialogo con i vertici dell'ospedale.

Ha portato un saluto anche il **segretario regionale del PD Alessandro Alfieri**: « A volte, dimentichiamo che gli ospedali sono pezzi della comunità che li crea attraverso lasciti e donazioni. È **un bene che i cittadini si organizzano per migliorare e fare da stimolo al miglioramento di cura e assistenza**: la politica attiva è fatta da coloro che ci fanno carico dei problemi della collettività. A Varese tanti medici e personale sanitario lavorano con dedizione così i volontari. Poi ci sono i pazienti come i dializzati sempre bisognosi delle cure: capire tutte le diverse esigenze è doveroso e **questo comitato deve far capire quali attenzioni sono richieste così da stimolare le istituzioni**».

Altri esponenti politici si stanno muovendo per ascoltare le istanze del Comitato: **Luca Marsico**, Forza Italia, ha già fissato un incontro lunedì prossimo e così **Paola Macchi** del Movimento 5 Stelle. Presente questa mattina anche l'associazione dei **consumatori Unicub**.

« Noi saremo l'antenna del territorio – ha concluso il Presidente Arca – e faremo tutto ciò che la legge ci consente per far cessare il continuo degrado della nostra sanità».

di A.T.